

News & Wine



Expo: Cotarella & Antinori

Riccardo Cotarella, uno degli professionisti italiani più affermati nel mondo - consulente di importanti brand del Brunello di Montalcino, tra cui il gruppo Saiaagricola che a Montalcino produce Brunello con etichetta "La Poderina" e Tenute Friggiali - guiderà il Comitato dei saggi del vino per l'Expo 2015. Con lui un altro big del Brunello, il marchese Pietro Antinori, che a Montalcino possiede Pian delle Vigne. Un team di nove saggi, persone estremamente qualificate con esperienza e competenze in ogni settore del comparto vitivinicolo, chiamati a decidere le linee d'azione per divulgare e promuovere il vino all'Esposizione Universale di Milano, per il Padiglione Italia.

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Acqua, teatro e cucina

Tour de force, nel week end, per socialità di Montalcino: sabato 12 aprile (ore 19) in Fortezza sarà di scena l'evento "Acqua in enoteca" organizzato dal Lions Club "La Fortezza" sull'importanza dell'acqua, della sua composizione e del saper abbinare la giusta minerale al cibo. Domenica 13 aprile, tempo di teatro con "Baciarmi stupido" (ore 18), nella sala AstrusiOff, e in Piazza del Popolo "Biancoverdi Prima di tutto" (ore 18.30) per festeggiare il salto di categoria della squadra di calcio di Montalcino. Venerdì 11 aprile, nel Travaglio, spazio alla cucina piemontese.

Soci@l

Rsa: venite a vedere

A qualche settimana dalla sua inaugurazione, il Comune di Montalcino invita la cittadinanza a visitare la nuova Rsa (11 aprile ore 16). Nell'occasione un incontro per parlare del sociale. Può essere un'opportunità, per la comunità, di vedere e toccare con mano le lacune della nuova struttura riscontrate già dagli amministratori e da chi deve usufruirne? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com.

ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETTERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577. 84 61 86

Cultura & Paesaggi

Mercati e tradizione: il Brunello conquista Vinitaly

Se, come è noto, il Vinitaly è il termometro meglio tarato capace di intuire e prevedere le tendenze del mondo del vino, il quadro che ne esce abbastanza chiaro. I vini che basano la loro forza sulla tradizione vincono sul mercato, soprattutto oltreconfine. E, guardando questo quadro di riferimento, il Brunello risulta vincente. A testimoniare la forza del re del Sangiovese sul panorama enoico mondiale è, ancora una volta "Opera Wine", anteprima di Vinitaly by VeronaFiere-Wine Spectator, l'evento-degustazione che celebra i 100 produttori cult d'Italia e che ha premiato ben 10 etichette di Brunello. Altro evento che dimostra l'importanza di essere, al meglio, sul mercato, nazionale e internazionale, è il "fidanzamento" tra i Consorzi del Brunello e del Franciacorta, celebrato proprio a Verona: un legame strategico che vede impegnate due denominazioni simbolo del Made in Italy, che da oggi saranno unite nella promozione dei due brand uno, il Brunello, che "va forte" nell'export e che potrebbe aiutare il suo alleato a varcare i confini italiani e l'altro, il Franciacorta, che, invece, potrebbe, sotto la sua guida, far incentivare le vendite nazionali al re del Sangiovese. Ma a contare non sono solo il gusto e la qualità di un prodotto ma anche la storia e la tradizione che si assaporano assaggiando un vino, ed anche in questo il Brunello è vincente. A darne testimonianza il Premio Vinitaly International assegnato, quest'anno a Jacopo Biondi Santi, erede della tradizione vitivinicola di famiglia che oggi guida la Tenuta Greppo dove nell'Ottocento nacque il Brunello e a Chateaux d'Yquem, simboli della continuità e della tradizione del vino in Europa. A chiudere in bellezza, per il Brunello, ci ha pensato il premier Matteo Renzi che, nel tour a Vinitaly, ha voluto omaggiare la Toscana e le sue importanti denominazioni con una sosta all'incrocio tra la Castello Banfi e la Vernaccia di San Gimignano, ed un simpatico siparietto (guarda il video della Montalcinonews), per poi arrivare a fermarsi al Consorzio del Chianti Classico.

Uomini & Terra

D'Alema & Montalcino

La passione per il vino di Massimo D'Alema, ex Premier e attuale produttore in Umbria, è nata anche a Montalcino. "Quando ero direttore de "L'Unità", nella seconda metà degli anni '80, mi lanciai verso questo settore, dal punto di vista della qualità, per il consumatore, poi - ha spiegato D'Alema al sito WineNews - ho fatto parte del comitato promotore di Slow Food e del Premio delle migliori cucine delle Feste de L'Unità". Ed è proprio in quegli anni che D'Alema "incontra" Montalcino e i suoi vini. Era il giorno della Sagra del Tordo del 1982, quando Petrini, che era amico di D'Alema, ospitato a un pranzo, a Montalcino, giudicò il cibo scadente. Dai successivi cambi di opinione, nel 1986, iniziò la strada verso il buon cibo con l'Arcigola prima, il concorso dedicato alle Arci che premiava, a Montalcino, la cucina di qualità, per arrivare a Slow Food.



SARTORIA PRINCIPE MONTALCINO
Alpaca - Canapa - Cashmere - Lana - Lino - Seta
Esclusiva Tessuti Busatti
Piazza del Popolo, 2 Tel: 0577-849559



Beatesca
Brunello di Montalcino
www.beatesca.com - www.beatesca.it

Storia & Attualità

Vino kashèr a Montalcino: è il Rosso by Fattoria Scopone

Regole e precetti rigidi caratterizzano la produzione kashèr, ovvero tutti quei prodotti che, in seguito a lunghi processi di controllo, possono essere consumati, oltre che dai buongustai di tutto il mondo, anche dagli esponenti delle Comunità Ebraiche. Ed anche il vino non può esonerarsi dai processi necessari per ogni tipo di alimento. Ma, se in Italia è raro trovare cantine che producano seguendo le regole imposte dalla religione, Montalcino, nella sua produzione, si dimostra all'avanguardia. Il vino kashèr, prodotto nella Fattoria Scopone, è un Rosso di Montalcino in piena regola, rotondo, morbido, equilibrato con tannini morbidi e setosi che segue integralmente i precetti imposti dalla religione ebraica. Il percorso produttivo è gestito unicamente e completamente da personale di religione ebraica, sotto la diretta supervisione del Rabbino Capo di Firenze, Joseph Yuval Levi. Il vino nella sua sacralità riporta la mente all'idea della Creazione con l'insieme di leggi naturali e sacerdotali destinate all'umanità in genere ed il popolo d'Israele in particolare. "Il vino farà gioire il cuore dell'uomo", recita un verso dei Salmi, "quando questo eseguirà la volontà del Creatore".

La Diana
Birra Artigianale